



Istituto Comprensivo "San Gottardo"
Via Giulia De Vincenzi, 26 - 16138 GENOVA
tel. 010.8362404 – fax 010. 8355641
e-mail: geic809004@istruzione.it – geic809004@pec.istruzione.it

Prot. n. 1595/C23

Al Collegio dei docenti
Al personale ATA
All'Albo
Agli Atti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO

**per la stesura del Piano triennale dell'Offerta formativa
(PTOF 2015-2018)**

Premessa

L'art. 1 comma 12 della Legge 107/2015 stabilisce che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa¹. Il predetto piano, oltre a essere il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" il quale "esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 del DPR 275/1999), contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Ulteriori indicazioni relative alla stesura del PTOF sono contenute nei commi 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. In particolare il comma 14 interviene a modificare l'articolo citato, che aveva a suo tempo introdotto il POF, ridefinendo sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del documento, modificando quando previsto dalla normativa precedente: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto". Riassumendo:

	DPR 275/1999 (art. 3)	Legge 107/2015 (commi 12-19)
Durata	Annuale	Triennale – revisione annuale
Indirizzi	Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti

¹ Per l'a.s. 2015-16, tenuto conto del ritardo con cui sono state effettuate tutte le operazioni previste dalla Legge 107, con Nota Miur Prot. n. 2157 del 5 ottobre 2015, la data di presentazione del PTOF è stata spostata al 15 gennaio 2016.

Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio di Istituto
Adozione	Consiglio di Istituto	---

La Legge 107 conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, ma ora gli indirizzi non sono più forniti dal Consiglio d'Istituto, bensì dal Dirigente scolastico. Il Consiglio d'altra parte non si limita più ad adottare il POF presentato dal Collegio dei docenti verificando semplicemente la coerenza con gli indirizzi forniti, ma è impegnato ad approvarne il contenuto complessivo.

Tenuto conto di quanto premesso e in particolare:

- art. 1, commi 1-3, 7, 10, 12-19, 56-58, 124 della Legge 107/2015 (che modificano l'art. 3 del DPR 275/1999 e definiscono i contenuti del PTOF);
- delle linee di indirizzo elaborate in passato dal Consiglio d'Istituto dell'IC "San Gottardo" (cfr allegato);
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati a conclusione del RAV dal Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (cfr allegato);

in attesa:

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale;

al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, a norma dell'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015, il Dirigente scolastico emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

che fornisce le indicazioni di massima necessarie alla stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-19.

Obiettivi generali

Il punto di partenza di una seria riflessione ed elaborazione organizzativa e didattica è il ruolo della scuola in generale e dell'IC "San Gottardo" in particolare nella nostra società e nel particolare contesto in cui è inserito. La scuola è una **comunità** (DLgs 297/1994, art. 3) che è chiamata ad assumere un **ruolo centrale nella società della conoscenza** e ha tra i suoi obiettivi primari l'**innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze trasversali e fondamentali degli studenti**, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, con l'intento di **contrastare e recuperare abbandono e dispersione scolastica e rendere effettivo per tutti il diritto allo studio** previsto dalla Costituzione repubblicana (art. 34), garantendo **pari opportunità** al successo formativo e perseguendo il modello dell'**istruzione permanente** (*longlife learning*). La scuola inoltre aspira a essere un **luogo aperto al dibattito, alla sperimentazione e innovazione didattica e metodologica**, alla partecipazione attiva dei cittadini.

Lo strumento individuato per facilitare il perseguimento di questi obiettivi è l'**autonomia scolastica**, introdotta dall'**art. 21 della Legge 59/1997** ma, per vari motivi, non ultimo quello delle risorse economiche, mai compiutamente realizzata. La Legge 107/2015 vuole provare a modificare questo stato di cose, rafforzando l'autonomia delle scuole, anche in relazione alla dotazione finanziaria, e introducendo elementi di certezza e prospettiva nella programmazione degli interventi da sviluppare per conseguire gli obiettivi previsti. In questa visione s'inserisce la **programmazione triennale dell'offerta formativa**, che dovrà essere sviluppata garantendo spazi di collegialità decisionale (grazie al coinvolgimento degli organi collegiali) e un'organizzazione improntata alla flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza e all'efficacia del servizio, all'integrazione e al miglior utilizzo di risorse e strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (Legge 107, comma 2).

In tale prospettiva il PTOF dovrà prevedere il perseguimento della piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi previsti valorizzando le **potenzialità** e gli **stili di apprendimento individuali**, accrescendo il **senso di comunità professionale** e, nel rispetto di un **concetto non autoreferenziale di libertà di insegnamento**, stimolando le **pratiche cooperative e collaborative**, la **progettazione di interventi coordinati e integrati** (unitarietà del progetto d'istituto), l'**interazione con famiglie e territorio**, sfruttando anche tutte le opportunità di **flessibilità didattica e organizzativa** previste dall'art. 4 del DPR 275/1999 (articolazione modulare del monte ore annuale, potenziamento del tempo scolastico, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario scolastico).

I contenuti del PTOF

Il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, riscrivendo l'art. 3 del DPR 275/1999 e trasformando il POF in triennale, conferma che si tratta del "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" il quale "esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Prosegue ripetendo che il piano è "coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi" (che sono determinati a livello nazionale) e "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa", riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, valorizzando le professionalità e indicando gli insegnamenti e le discipline atte a coprire le seguenti necessità:

1. **il fabbisogno di posti comuni e di sostegno sulla base del monte orario degli insegnamenti** (l'attuale organico di diritto e di fatto, più i posti di sostegno);
2. **il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa** (l'organico aggiuntivo istituito proprio con la Legge 107);
3. **il fabbisogno di personale ATA** (nei limiti dei parametri stabiliti dal DPR 119/2009 e dall'art. 1, comma 334 della Legge 190/2014);
4. **il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.**

Il comma 7 specifica inoltre che il PTOF dovrà da un lato individuare (con proiezione triennale) il **fabbisogno di organico** (posti comuni e sostegno) necessario ad assicurare lo svolgimento delle attività curricolari previste dai piani di studio dei vari ordini scolastici dell'istituto comprensivo, dall'altro quello necessario a realizzare le **iniziative di potenziamento** dell'offerta formativa e le **attività progettuali** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, indicando anche le possibili aree di intervento (cfr. allegato) e, nel limite del 10% rispetto all'organico dell'autonomia, la quota di docenti da utilizzare per il **supporto organizzativo** (cfr. allegato).

Il PTOF dovrà inoltre individuare il **fabbisogno di personale ATA, infrastrutture e attrezzature** da utilizzare per garantire lo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

La stesura del PTOF dovrà quindi prendere le mosse da un'attenta **analisi della situazione di partenza** della scuola (utilizzando anche le conclusioni del RAV), dei suoi punti di forza e delle sue criticità, dei bisogni espressi dall'utenza e da **priorità, traguardi e obiettivi scaturiti dal RAV** e oggetto del **Piano di miglioramento**, individuando in relazione a ciò gli obiettivi da perseguire e le risorse necessarie.

La Legge 107/2015 dedica inoltre specifici commi per definire alcuni **ambiti d'intervento**, da considerare **prioritari** nella definizione di ogni PTOF, quali:

- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso** (comma 10);
- attività di formazione in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (comma 38), nello specifico indicati per la scuola secondaria di II grado, ma facilmente adattabili anche a studenti di altri ordini scolastici, in un'ottica di educazione all'autoprotezione, specie in territori fragili e soggetti a rischio idrogeologico;

- iniziative per assicurare i principi di **pari opportunità**, parità tra i sessi e prevenzione delle violenze di genere e di ogni forma di discriminazione (comma 16);
- iniziative di **orientamento** rispetto alla prosecuzione dei percorsi formativi e volte a **valorizzare i talenti** (comma 29);
- iniziative di formazione e orientamento per ridurre le difficoltà degli **studenti di origine straniera** (comma 32).

La Legge 107/2015, comma 124, afferma poi l'**obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti di ruolo** e che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai Piano di miglioramento [...] sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione".

Tenuto conto di ciò e del fatto che il comma 12, relativamente al PTOF, dice che il "piano contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, nonché la definizione delle risorse occorrenti", appare evidente il PTOF dovrà prevedere una sezione a ciò dedicata.

Sono infine da considerare capitoli irrinunciabili del PTOF quello dedicato al **monitoraggio**, alla **valutazione** e alla **pubblicizzazione dei risultati didattici e gestionali** (percorso di autovalutazione e bilancio sociale) e, tenuto particolare conto della situazione ambientale, quello dedicato alla **sicurezza**, sia nel suo aspetto più specificamente tecnico e connesso agli adempimenti previsti dal DLgs 81/2008, sia in quello più generalmente culturale ed educativo, nei confronti degli alunni, del personale e dell'utenza.

Considerazioni finali

L'attenta lettura dei commi della Legge 107 relativi al PTOF evidenzia come la nuova versione del documento prevista dalla legge, pur mantenendo molti degli elementi fondamentali del vecchio POF, lo trasformi sensibilmente e non solo per quanto riguarda la procedura di approvazione. L'analisi dei contenuti e l'incardinamento con l'individuazione delle risorse, pur nella sua prevedibile oggettiva limitatezza (non sarà ovviamente possibile ottenere tutto ciò che si vorrebbe o riterrebbe utile o necessario, da qui la verifica preliminare da parte dell'USR prevista dal comma 13), fanno del PTOF un documento molto più tecnico del vecchio POF e rendono necessaria la collaborazione almeno anche del DSGA. Ciò non toglie che sarà opportuno prevedere anche una sezione meno tecnica², indirizzata a informare l'utenza e il territorio in merito alle attività e ai progetti sviluppati per rispondere alle loro esigenze.

In conclusione, il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione POF, coordinata dalla Funzione strumentale designata, con il supporto di tutto il Collegio e in particolare dello Staff e dei Referenti d'area, entro il **10 dicembre** prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile.

Genova, 19 ottobre 2015

Il Dirigente scolastico
Marco Casubolo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DLgs 39/1993

² L'ideale sarebbe la produzione di un ipertesto da inserire nel sito web della scuola, organizzato intorno a una semplice struttura-indice e dotato di link a schede e documenti che approfondiscano i vari argomenti secondo modalità differenziate.